



**Italians in London**  
[www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk)

# NEWSLETTER

## EXPLORING LONDON AND ENVIRONS 27 ESPLORANDO LONDRA E DINTORNI 27

### Storia dell'Inghilterra

- **Guerre 1307-1399 (pagg. 8-9)**

Dividiamo in due parti i due secoli di aspre contese dal 1307 al 1485. Leggerete la seconda parte nel prossimo numero.



### Mercati - Markets

#### Smithfield Market

Sebbene costituisca un mercato all'ingrosso di carne, la struttura merita sicuramente una visita: il suo disegno colpisce la vista del visitatore. In aggiunta, la trovate in prossimità di siti di estremo interesse, quali St Paul's Cathedral, St Bartholomew's Hospital ed il Barbican Centre. (Pagg. 2-5)

### Municipalità - Boroughs

#### Lewisham

E' una delle municipalità della Londra Interna (Inner London), nonostante non sia vicinissima al centro. Visitate Blackheath e l'Horniman Museum ed i suoi giardini. (Pagg. 6-7)

### Nuova Londra - New London

#### The Shard

Un'altra grande realizzazione dell'Architetto Renzo Piano, destinata a stravolgere l'area attorno a London Bridge, sia dal punto di vista estetico che funzionale. (Pagg. 10-11)

### Think about

Informazioni utili (Pag. 12)  
 Per contattarci, per farci giungere le Vostre impressioni, compilate il modulo (cliccate per iniziare).

<b>Markets</b>	<b>Boroughs</b>	<b>Parks and gardens</b>
<b>Secrets</b>	<b>English</b>	<b>Days out</b>
<b>Churches</b>	<b>Events</b>	<b>Attractions</b>
<b>Italians in London</b>	<b>Week-end abroad</b>	<b>Info</b>





Nessun dubbio, siamo a Smithfield!!! Visitiamo il sito ....



La struttura è davvero interessante. L'ingresso colpisce notevolmente il visitatore.



Siamo nella galleria centrale, davvero imponente!

“... immediately in the suburb a certain field, smooth field in fact and name.”

**Smithfield Market è il più antico e grande mercato all'ingrosso della carne del Regno Unito.** E' altresì uno dei più grandi del suo genere in Europa. Quella che abbiamo riportato è la denominazione "popolare" del mercato, il nome con cui è generalmente conosciuto, sebbene la sua denominazione ufficiale sia "London Central Markets". Il mercato è ubicato nello "Square Mile" della City of London. Non a caso è ospitato da tre strutture storiche, visto che sin dal X secolo, sul sito si ha notizia di un mercato dedicato alla vendita di animali (livestock market). Come lascia intendere il nome, **in origine, "Smoothfield" era un vasto spazio aperto pianeggiante nel Suburbio**, appena al di fuori dei confini della City, attiguo al Monastero di San Bartolomeo. Si ritiene che "Smooth" derivi dalla parola sassone "Smeth". Successivamente, nella parlata comune, divenne "Smith". Sappiamo quello che avveniva nel mercato nel XII secolo grazie a William Fitzstephen (morto verso il 1190). Egli era un fidato impiegato al servizio di Thomas à Becket (e presente al suo assassinio). Nella prefazione del libro dedicato alla vita del suo grande capo, inserì una descrizione di Londra (*Description of the most noble city of London*, di cui leggete alla pagina accanto). Il testo è in latino, risale all'incirca al 1174-1183 ed è conservato presso il "Corporation of London Record Office" - Liber Custumarum, ff.3-5. Se ne trovano diverse traduzioni, tra cui Henry Thomas Riley, ed. Liber Custumarum. Rolls Series, no.12, vol.2 (1860), 2-15 ed anche John Stow, A Survey of London (1912). In sintesi, si legge che vi era un luogo pianeggiante dove ogni venerdì, salvo che si trattasse di un giorno festivo, conti, baroni, cavalieri e cittadini comuni accorrevano per assistere alla vendita di bei cavalli. Un'area separata di Smithfield era destinata alla vendita di prodotti ed animali agricoli.

## William Fitzstephen - Description of the most noble city of London

### Smithfield

(in John Stow, A Survey of London, 1912)

*Outside one of the gates there, immediately in the suburb, is a certain field, smooth (= Smith) field in fact and name. Every Friday, unless it be a higher day of appointed solemnity, there is in it a famous show of noble horses for sale. Earls, barons, knights, and many citizens who are in town, come to see or buy. It is pleasant to see the steppers in quick trot going gently up and down, their feet on each side alternately rising and falling. On this side are the horses most fit for esquires, moving with harder pace yet swiftly, that lift and set down together, as it were, the opposite fore and hind feet; on that side colts of fine breed who not yet well used to the bit *Altius incedunt, et mollia crura reponunt.* (ndr da Virgilio). In that part are the sumpter horses, powerful and spirited; here costly chargers, elegant of form, noble of stature, with ears quickly tremulous, necks lifted, haunches plump. In their stepping the buyers first try for the gentler, then the quicker pace, which is by the fore and the hind feet moving in pairs together. When a race is ready for such thunderers, and perhaps for others of like kind, powerful to carry, quick to run, a shout is raised, orders are given that the common horses stand apart. The boys who mount the wing-footed by threes or twos according to the match, prepare themselves for contest; skilled to rule horses, they restrain the mouths of the untamed with bitted bridles. For this chiefly they care, that no one should get before another in the course. The horses rise too in their own way to the struggle of the race; their limbs tremble, impatient of delay they cannot keep still in their place; at the sign given their limbs are stretched, they hurry on their course, are borne with stubborn speed. The riders contend for the love of praise and hope of victory, plunge spurs into the loose-reined horses, and urge them none the less with whips and shouts. You would think with Heraclitus everything to be in motion, and the opinion to be wholly false of Zeno, who said that there was no motion and no goal to be reached. In another part of the field stand by themselves the goods proper to rustics, implements of husbandry, swine with long flanks, cows with full udders, oxen of bulk immense, and woolly flocks. There stand the mares fit for plough, dray, and cart, some big with foal, and others with their young colts closely following.*



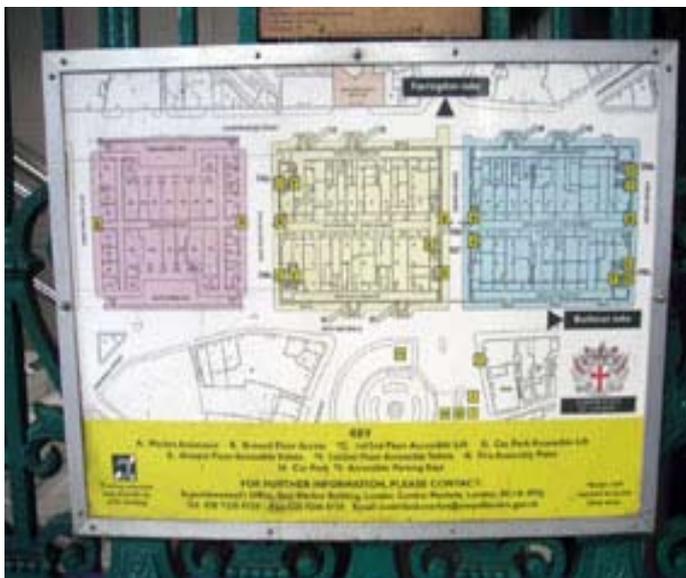
Molto belli anche gli orologi sospesi sotto alla tettoia.



Uno dei tabelloni informativi, si riferisce alle esecuzioni che si tenevano a Smithfield.



*Questo particolare esalta la bravura del progettista, Architetto Horace Jones.*



*Se vi perdetevi, nessun problema! La piantina vi guiderà all'uscita!*



*Gironzolando, visitando, siamo giunti all'altra uscita.*

Nel 1327, la City of London ottenne il diritto di svolgere mercati grazie ad un'autorizzazione concessa da Eduardo III. Nel 1852, venne adottato lo "Smithfield Market Removal Act", di conseguenza, il mercato degli animali vivi venne spostato ad Islington, a Copenhagen Fields. Pertanto, prontamente si progettò la nascita di un nuovo mercato dedicato alla carne tagliata. Nel 1860, la City of London ottenne dal Parlamento l'emanazione del "Metropolitan Meat and Poultry Market Act", che autorizzò la realizzazione di nuovi edifici sul vecchio sito di Smithfield. Il progetto, commissionato nel 1866, porta la firma dell'**Architetto Sir Horace Jones** (che operò così bene da essere incaricato anche dei progetti relativi ai Billingsgate e Leadenhall Markets, nonché Tower Bridge), e venne completato nel novembre 1868, per un costo di 993.816 sterline. I lavori delle due principali sezioni (edifici est ed ovest) iniziarono l'anno seguente. Queste vennero realizzate sopra la nuova linea ferroviaria che collegava Londra ad i principali centri del Paese, facendo in modo che la carne potesse giungere direttamente a Smithfield. Si trattò di una rivoluzione nel trasporto degli animali, molto conveniente dal punto di vista economico, visto che fino a quel momento, il trasporto di animali verso i mercati di vendita faceva perdere tempo e danaro, visto che, ad esempio, un bue perdeva circa 20 libbre di peso percorrendo 100 miglia. Perciò, si progettò un'area sotterranea dove si potesse scaricare la carne dai treni. **La cerimonia di inaugurazione e banchetto annesso con 1200 invitati, si tenne il 24 novembre 1868, alla presenza del Sindaco di Londra.** Nei decenni successivi, cominciarono a giungere le carni congelate dall'Australia, Nuova Zelanda e Sud America, il che fece di Smithfield il più importante mercato di carne, ruolo che ancora oggi conserva. Nel 1875, venne aperto anche il "Poultry Market", distrutto da un incendio nel 1958, rimpiazzato dall'attuale edificio, risalente al 1963. In aggiunta, nel corso del tempo, il mercato venne potenziato con il "General Market" (1883) e l'Annexe Market (1888). Durante la Seconda Guerra Mondiale, le

strutture del mercato, colpite in parte dai bombardamenti tedeschi, vennero usate a scopo militare, principalmente a favore di una scuola di macellai. Negli anni '90 del secolo scorso, fu necessario adattare Smithfield alla normativa comunitaria. L'area sotterranea venne trasformata in parcheggio. **Gli edifici originari dei mercati est ed ovest accoglievano 162 postazioni di vendita**, che i compratori potevano agevolmente raggiungere essendo aperti da più lati. **Oggi, su dieci acri (di cui sei e mezzo occupati da edifici) troviamo solo 23 unità nell'edificio est e 21 in quello ovest**, visto che le dimensioni sono state adattate alle esigenze dei venditori. I compratori camminano nel corridoio centrale in modo da vedere le merci in esposizione. **Gli edifici che caratterizzano lo Smithfield Market colpiscono il visitatore: sembra quasi di trovarsi di fronte ad un grosso edificio religioso riccamente addobbato, formato da due strutture principali collegate tramite un grosso tetto e separate da un'arcata centrale, la "Grand Avenue"**. Infine, in merito alle "notizie curiose" relative a Smithfield, sappiate che **dal principio del XIII secolo, il sito venne usato per l'uccisione dei criminali (o ritenuti tali ....)**:

- Wat Tyler, uno dei capi della Rivolta dei Contadini (Peasants' Revolt);
- l'eroe scozzese William Wallace (1305);
- circa duecento persone date al rogo durante il regno di Maria Tudor, a causa della loro fede religiosa o delle loro opinioni "eterodosse".

Infine, qui si teneva, a partire dal 1133, la Fiera annuale di San Bartolomeo (St Bartholomew Fair), della durata di tre giorni, per iniziativa del vicino Monastero omonimo. Dedicata originariamente al commercio di vestiti, divenne la più grande fiera del genere nel Regno Unito. A ciò si aggiunsero spettacoli ed eventi vari, con musica e danze, il tutto abbondantemente "annaffiato" da bevande alcoliche, talché, a seguito di risse originate dai "fumi" dell'alcol, dopo 700 anni, la Fiera venne soppressa nel 1855.



*Possiamo ora ammirare la struttura lateralmente ed inquadrarla nel contesto.*

## Info

Municipalità: City of London

Indirizzo: Charterhouse Street, London EC1A 9PQ

Metropolitana: Farringdon, Barbican, Chancery Lane

Apertura: il mercato di Smithfield è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 3-4 del mattino sino alle 12. Per vedere il mercato in tutta la sua vivacità, e quindi, vedere tutti gli operatori al lavoro, occorre raggiungere Smithfield entro le 7. Ovviamente, il mercato non opera nei giorni festivi.

Valutazione: è un mercato della carne all'ingrosso, per cui, l'interesse del visitatore non operatore commerciale è legato alla bellezza dell'architettura ed all'atmosfera che anima il mercato. Inoltre, la visita vale la pena visto che Smithfield Market si trova in prossimità di interessanti siti, quali St Paul's Cathedral, St Bartholomew's Hospital ed il Barbican Centre. Chi volesse effettuare una visita guidata, sappia che The City Guides offrono un giro del mercato una volta al mese, con inizio alle 7. La durata è di un'ora e mezzo. E' indispensabile prenotare.



“The Museum Gardens offer stunning views of London amidst beautiful formal and natural landscapes.”

Lewisham è una municipalità londinese interna, facendo parte della Inner London, nonostante non sia vicinissima al centro. **Rappresenta il terminale meridionale della Docklands Light Railway.** E' raggiungibile anche da alcune stazioni ferroviarie (es. London Bridge, 10 minuti). Il London Borough of Lewisham deriva dalla fusione dei preesistenti Metropolitan Boroughs of Lewisham and Deptford. Le aree individuabili nella municipalità sono: Bellingham, Blackheath, Brockley, Catford, Deptford, Downham, Forest Hill, Grove Park, Hither Green, Ladywell, Lee, Lewisham, New Cross, Sydenham. Di tali aree, conosciamo bene Lewisham centro, visto che dalla locale stazione dei torpedoni si prende il 75 che conduce ad un'altra municipalità londinese Croydon (Town Centre). Ad essere schietti, come al solito, abbiamo una pessima impressione di Lewisham, che riteniamo una delle zone peggiori di Londra (anche se ve ne sono di orripilanti ...). Pertanto, soltanto un interesse specifico vi dovrebbe condurre in tale area della periferia londinese. Va sottolineato, tuttavia, che alcune cose interessanti si trovano anche qui, come leggerete. Dovrebbero attrarvi alcuni siti d'interesse, parchi e giardini (ve ne sono di grandi e piccoli), gallerie d'arte (dove espongono talenti locali, nazionali ed internazionali), mercati. Partiamo da questi ultimi, fornendovi solo alcune indicazioni essenziali, visto che prossimamente ne forniremo una recensione specifica:

- **Lewisham Market:** è un mercato variegato che si tiene lungo la High Street durante tutta la settimana, anche se la domenica le merci in vendita cambiano rispetto a quelle normalmente vendute durante il corso della settimana. Non siamo entusiasti di tale mercato, che ci è sembrato normalissimo;

*Lewisham Clock Tower. La torre dell'Orologio di Lewisham si trova all'inizio dell'High Street e rappresenta una delle cose più interessanti di questa municipalità londinese. Come si vede, le prime bancarelle del mercato, che si tiene quotidianamente, l'attorniano. Almeno questo, si sarebbe potuto evitare ....*



*Edificio caratteristico*

- **Catford Market:** si tratta di un piccolo mercato multiculturale che si tiene tra il centro commerciale ed il Broadway Theatre. Non si tiene tutti i giorni;
- **Deptford High Street – Douglas Way Market:** il mercato, che non si tiene tutti i giorni, determina la chiusura di Deptford High Street dalle 8 alle 19. La multiculturalità dei venditori si riflette nella merce in esposizione;
- **Farmers markets:** si tengono di sabato (10-16) in località differenti.

Passando in rassegna i siti d'interesse, si segnala l' **Horniman Museum** (100 London Road, Forest Hill, SE23 5PQ), definito "a gem of a museum". Il Museo offre un viaggio nel mondo, la sue genti e culture. In particolare, si tratta della prima mostra permanente dedicata all'Africa, alla sua arte e cultura. La collezione di storia naturale va dai fossili ai nostri giorni, mostrando l'evoluzione e l'estinzione. C'è anche l'acquario. Il museo è circondato da ben 16 acri di bei giardini, con vedute panoramiche su Londra. Ricordiamo, infine, **Blackheath**, dove giovanissimi soggiornammo quando giungemmo a Londra, ritenendolo parte di Greenwich. Invece, è la principale località di Lewisham. Tra il XVII ed il XIX secolo, costituì un elegante sobborgo di Londra dove risiedevano ricchi mercanti, come lascia intuire l'interessante architettura delle grandi case. Oggi vi trovate ristoranti, pub, negozi. Nella parte che confina con Greenwich Park si respira ancora un'atmosfera da villaggio londinese.



Moderno edificio



Anonimissima strada centrale. Il nostro giudizio è errato?

## Info

Metropolitana: Nessuna linea della metropolitana raggiunge Lewisham. Tuttavia, potete usare la DLR o il treno.

Valutazione: se siete a Londra per una visita fugace, non perdetevi il vostro tempo per visitare Lewisham. Se avete tempo, visitate Blackheath e l'Horniman Museum ed i suoi giardini. A tal punto, indirizzatevi altrove .....



St Saviour's Roman Catholic Church

Il periodo 1310-1314 è alquanto problematico, pertanto, è bene soffermarsi un attimo per sintetizzare gli eventi salienti, ai nostri fini. Il 16 marzo 1310, il giovane figlio di Eduardo I, Eduardo II, consentì l'elezione di un comitato di 21 baroni in qualità di "Lord Ordainers" al fine di riformare il sistema di governo. Nel frattempo, l'esercito inglese si spinse nel sud della Scozia, ma non riuscì a penetrare nel nord. Nell'agosto del 1311, il Parlamento pubblicò le "Ordinances", in base alle quali, i Lord Ordainers sostituirono il Re nel governo effettivo dell'Inghilterra. A peggiorare le cose, gli Scozzesi, capeggiati da Robert the Bruce, attaccarono il Northumberland e bruciarono Corbridge. Nel gennaio 1312, Eduardo II trasferì la Corte a York e si preparò a combattere i baroni ribelli. Il 19 giugno, Thomas, secondo Conte di Lancaster e capo dei ribelli, ordinò l'uccisione di Piers Gaveston, favorito del Re. Gli Scozzesi, sempre capeggiati da Robert the Bruce, attaccarono Durham. Il 22 dicembre, il Conte di Lancaster ed i suoi seguaci rifiutarono una proposta di perdono avanzata da Eduardo II. Il 13 gennaio 1313, i militi di Robert the Bruce scacciarono gli Inglesi da Perth (Scozia). Nell'ottobre dello stesso anno, Eduardo II perdonò i baroni ribelli, visto che avevano chiesto scusa pubblicamente. Robert the Bruce riconquistò l'Isola di Man, sottraendola agli Inglesi. Nel maggio 1314, gli Inglesi invasero nuovamente la Scozia: il 24 giugno successivo, nella battaglia di Bannockburn gli Scozzesi guidati da Robert the Bruce sconfissero gli Inglesi di Eduardo II. Pertanto, gli Scozzesi riconquistarono la loro indipendenza e si spinsero in Inghilterra sino nello Yorkshire. A peggiorare la situazione, gli Scozzesi sostennero le tribù celtiche dell'Irlanda, facendo terminare il breve periodo di prosperità di questa e limitando tantissimo il potere degli Inglesi. Da questo momento inizia un lungo periodo di indipendenza della Scozia, che porterà ad un'alleanza con la Francia che durerà due secoli. In aggiunta, a settembre vi fu anche una rivolta Gallese a Glamorgan. L'oligarchia dei Baroni non durò a lungo, a causa della loro rudezza ed egoismo, che

portarono tanti dalla parte del Re: nel 1322, a Boroughbridge, i Baroni vennero sconfitti ed il Parlamento dichiarò l'invalidità delle loro Ordinances, in quanto carenti dell'approvazione reale. Eduardo II non poté, tuttavia, godere della vittoria, visto che venne assassinato, sembra per una congiura ordita da sua moglie e dal suo amante. Il nuovo giovane Re, Eduardo III, forte fisicamente ma non intelligente come suo nonno Eduardo I, era attratto dalle guerre piuttosto che a badare ai problemi reali del Paese e della sua gente. Tuttavia, approfittò della rapida e crescente prosperità dovuta alla produzione ed esportazione di vestiti di lana: in sostanza, la ricchezza portò ad una povertà di valori spirituali ed Eduardo III sfruttò il momento coniugando nazionalismo con materialismo: dopo un tentativo infruttuoso di risottomettere la Scozia, diresse lo sguardo verso l'allora debole Francia feudale, talché nel 1337 iniziò la Guerra dei Cento Anni. Gli Inglesi, almeno gli uomini liberi furono attratti da questo primo tentativo nella loro storia di estendere la nazione inglese al di là dei confini delle Isole britanniche, visto che tutti ne avrebbero tratto vantaggi:

- i mercanti, che avrebbero trovato nuovi mercati per i loro abiti;
- i cavalieri ed i proprietari di terre, che avrebbero trovato nuovi mercati per la loro lana;
- i baroni, che avrebbero avuto nuove terre;
- i soldati, per i bottini di guerra che avrebbero potuto razzare;
- il re, per la gloria acquisita e per l'acquisizione della Corona di Francia.

Di norma, il re finanziava le spese agevolmente, disponendo delle entrate provenienti dalle sue proprietà immobiliari, dalle corti di giustizia, dai diritti feudali, dai dazi doganali. Tuttavia, una guerra su vasta scala richiedeva molto danaro ed il Parlamento, per le ragioni anzidette, non era contrario. La necessità di frequenti riunioni a tal fine, portarono, da un lato, ad un incremento del potere reale, dall'altro, all'autonomia dell'House of Commons, che si distinse da quella dove si riunivano i baroni (House of Lords). I prelati di livello mi-

nore cessarono di partecipare alle riunioni, cosicché la House of Commons divenne una Camera interamente composta da laici. I primi venti anni della Guerra dei Cento Anni furono un vero successo: la vittoria di Crécy (1346) fu seguita dieci anni dopo da quella del figlio di Eduardo III, detto "Black Prince" a Poitiers. A seguito delle devastazioni apportate prima dal padre e poi dal figlio ad intere province francesi, i Francesi furono costretti ad accettare un trattato di pace che li privava di Calais, Ponthieu e dell'intero sud-ovest della Francia (1360). Tutto ciò, nonostante che l'Inghilterra avesse patito una terribile pestilenza (Black Death), tanto che tra il 1348 ed il 1349, la popolazione inglese quasi venne dimezzata, passando da quattro milioni a poco più di due!!!! E' facile intuire le conseguenze sociali ed economiche derivanti da tale disastro: terre non più coltivate, prezzi dei prodotti agricoli alle stelle, lavoratori liberi che reclamavano salari maggiori, servi ancora soggetti ai padroni che reclamavano la libertà. A dispetto di tali istanze, con degli statuti, i salari vennero mantenuti forzatamente bassi e l'emancipazione dei servi venne evitata, il che alimentò il malcontento generale, che si aggiunse al risentimento verso la Chiesa, tacciata di lusso e corruzione, esattamente non contro i preti, generalmente poveri, ma contro i monaci, i frati e quelli che procacciavano indulgenze papali, se non addirittura contro il Papa. Tale risentimento ebbe espressione in John Wycliffe ed i suoi seguaci, detti "Lollards", precursori della Riforma.

**"Lamentable, savage and violent".**

**Iscrizione del 1350 sulle pareti della chiesa di Aswell (Hertfordshire), che descrive la Peste (Black Death)**

Nel frattempo, la guerra era ricominciata, con ulteriore impoverimento della popolazione per le imposte finalizzate al finanziamento del conflitto. Il già citato figlio di Eduardo III, il Black Prince morì nel 1373, talché il virtuale successore sarebbe stato John of Gaunt, Duca di Lancaster. E' bene sottolineare che mentre in epoca normanna, la nobiltà era formata da numerosi piccoli conti e pochi baroni, Eduardo III nominò i suoi figli duchi reali, che grazie ai loro matrimoni assorbirono enormi patrimoni. Conseguentemente, si creò una limitata classe di nobili potentissimi e ricchissimi, mentre John of Gaunt assunse il controllo del Parlamento pieno di suoi sostenitori. Eduardo III morì nel 1377, mentre delle conquiste francesi non rimaneva che Calais e qualche piccolo paese sulla costa occidentale. John of Gaunt continuò la guerra per conto di suo nipote, Riccardo II, che aveva solo 11 anni, mentre il Parlamento introdusse una tassa su ogni maschio ultrasedicenne. Si trattò della miccia che scatenò il rogo: nel 1381, i contadini insorsero in tutto il Paese (Peasants' Revolt), reclamando l'abolizione della tassa e della servitù. Alcuni di essi marciarono su Londra, dove vennero sostenuti da alcuni cittadini; il Palazzo di John of Gaunt venne saccheggiato e l'Arcivescovo assassinato e fu solo il coraggio del giovane re ad impedire ulteriori distruzioni, promettendo di far accogliere le loro richieste, facendo disperdere i rivoltosi; tuttavia, passato il pericolo, il governo dimenticò le promesse fatte e fece impiccare i capi della rivolta (es. Wat Tyler). Come si vede, il regno di Riccardo II fu la "fotocopia" di quello di Eduardo II. I c.d. "Lords Appellant" capeggiati da suo zio Gloucester e suo cugino Henry Bolingbroke, figlio di John of Gaunt, imposero l'uccisione o l'esilio dei loro oppositori. Tuttavia, Riccardo II riuscì a riaffermare il suo potere (1397), facendo arrestare i Lords Appellant: condannati per cospirazione, Gloucester venne ucciso ed Henry esiliato. Alla morte di John of Gaunt, Riccardo II acquisì il Ducato di Lancaster, ma divenne dispotico, inimicandosi i suoi sostenitori, tanto che tornato Henry, che reclamava la sua eredità, Riccardo II dovette arrendersi e d abdicare (1399) in favore di Henry.



“... by the Olympics, this 72-storey skyscraper will be a glittering symbol of London’s future.”

Es Magazine 13-5-2011

“Already the Shard is the most talked-about new building in London.”

Es Magazine 13-5-2011

Che il volto di Londra stia cambiando, lo abbiamo ripetuto tante volte, come pure abbiamo sottolineato il nostro dissenso ai tanti stravolgimenti realizzandi e di prossima realizzazione o comunque program-

mati. Almeno nella zona centrale ci piacerebbe che si mantenessero le “storiche prospettive”. Tuttavia, sin dall’insediamento del precedente Sindaco, Ken Livingstone, detto “Il Rosso”, per il colore dei suoi capelli, fu chiaro che nulla sarebbe stato come prima: il primo cittadino citato disse che l’assenza di ulteriore spazio di espansione, imponeva la crescita “verticale” di Londra, in pratica, “skyscrapers” a iosa!!! Secondo una legge fisica, un corpo fermo, spinto, continua in perpetuo a muoversi (in assenza di aria ...). Parallelamente, non crediamo che avviata la trasformazione, il nuovo Sindaco Boris Johnson (più esattamente Alexander Boris de Pfeffel Johnson), il giornalista e politico del partito conservatore, eletto “Mayor of London” nel 2008, abbia intenzione di cambiare strada, né vi siano forze rilevanti che vogliano opporsi ai cambiamenti urbanistici. Ciò premesso, uscendo dalla stazione di London Bridge vi trovate di fronte ad un colosso, “The Shard”, una sorta di piramide moderna che si eleva sulla stazione e domina lo scenario. “Shard” in Inglese significa “a piece of a broken glass, cup, container or similar object” (Cambridge Advanced Learners’ Dictionary). Osservando la struttura, il nome si spiega ed è ancora meglio chiarito dalle parole del suo progettista, il nostro Architetto Renzo Piano, che ha risposto in un’intervista alla domanda “*What does you think your new skyscraper will do for London?*” postagli dal giornalista Marcus Field (Es Magazine, 13/5/2011, pagg. 12-16) e da cui estraiamo in ordine sparso alcune informazioni che riteniamo significative. Alla fine del colloquio, Renzo Piano fa un’affermazione intelligente: “*Every era has a story to tell. The story of St Paul’s told by Christopher Wren is a good story. The story of the Shard is a different story, but if it’s a good story, then what is wrong?*”. Ha ragione! Abbiamo detto che siamo contrari alla modernità nel centro di Londra, ma sarà il tempo a dare torto o ragione a Renzo Piano ed a quelli che stanno stravolgendo la Tradizione! In merito al nome, “The Shard”, Renzo Piano dice “*If this building is great, it will be because of the glass*”, riferendosi agli 11.000 pannel-

li di vetro ad alta tecnologia privi di ferro per assicurare la loro chiarezza (realizzati da una ditta olandese specializzata). Come risultato, continua l'Architetto italiano la struttura "won't look green like an empty wine bottle, or dark like a pair of sunglasses, but will reflect the weather and the colour of the sky.". Se noi siamo perplessi semplicemente per lo stravolgimento urbanistico ed estetico, vi è chi si è pronunciato apertamente contro "The Shard", (definiti "detractors"), come Simon Thurley (English Heritage), secondo cui l'edificio rappresenta "a spike through the heart of historic London" o come il Principe di Galles ed erede al trono (siamo sicuri che un giorno sarà re???), Carlo d'Inghilterra, che lo paragona ad un "oversized salt cellar". Tuttavia, i tecnici, gli esperti del settore, sono entusiasti, come Peter Murray (New London Architecture): "I like it as a building, it's a massive improvement on the ghastly lot that was there before .... It's also interesting for Southwark. Forty years ago it was in a bad way economically and socially and now Tate Modern and the Shard have brought work and other amenities.". Passando agli aspetti tecnico-finanziari e di futura fruibilità, questo gioiello dell'architettura del XXI secolo è stato finanziato all'80% da "The Qatar National Bank" (leggasi è proprietario). Sarà possibile accedere alla sommità, in modo da godere di una straordinaria veduta di Londra dall'altezza di ben 310 metri, cioè, dalla cima dell'edificio più alto d'Europa (terroristi permettendo ....). Ben 10.000 persone lavoreranno o visiteranno la struttura, essendo dotata di uffici, hotel, ristoranti, appartamenti. Relativamente alla suddivisione verticale, i primi 28 piano sono occupati da uffici, immediatamente sopra la "reception", serviti da ben 44 ascensori in grado di servire fino a 18.000 persone. Ai piani 31-33, a 121 metri di altezza, ci sono i ristoranti (Mid-Level Piazza). I piani 34-52 sono destinati ad un hotel di lusso a cinque stelle con 202 stanze (The Shangri-La Hotel & SPA). Salendo ancora ai piani 53-74, troviamo gli appartamenti, a 186-224 metri di altezza (si parla di costi di acquisto esorbitanti, pari a 6.000 sterline

a piede quadrato!!! Infine, finalmente, si raggiunge la cima, con i piani 75-87, sopra cui, andrà il c.d. "Spire" ("A tall pointed structure on top of a building, especially on top of a church tower" - Cambridge Advanced Learners' Dictionary).

"Members of the public will be able to ride to the top and get the most thrilling new view of the capital since the London Eye opened in 2000."

Es Magazine 13-5-2011

### Evening Masterclass

An Introduction to the 'SuperTuscans' Learn with renowned expert Michael Garner. **Tuesday 7 June 2011** - 6.15pm - 8.30pm. Tickets £70.

Includes a welcome drink and refreshments

Since the 1970s, the entire category has undergone tremendous evolution and change, but the excitement and the high-echelon winemaking practices live on.

Visit [www.decanter.com/events](http://www.decanter.com/events) for further information and to book.

Decanter magazine presents Highlights from Piedmont Wine tasting on Tuesday **31 May** at the Institute of Directors, Pall Mall, SW1 from 6.30pm - 8.30pm.

Taste a selection of more than 100 outstanding wines, including the latest vintages of Barolo, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba and the increasingly popular white wines, such as Arneis.

Tickets cost £20. To book your ticket and for further information visit [www.decanter.com/events](http://www.decanter.com/events)

# Think about

- [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) and
- [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it) attract thousands of visitors and generate thousands of pages views every month;
- [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) and
- [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it) provide readers with a quick, authoritative, searchable point of reference. Features include:
  - Information on London and environs (both in English and Italian);
  - Archived newsletters database;
  - Regular updates.
- Several subscribers have signed up to receive “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, our monthly e-mail newsletter, which focuses on relevant topics interesting a wide range of people. Read as one subscriber put it: *“Your newsletter is very good from what I have seen. You have everything that new people here want to know about, tourism, language and more.”*;
- Our websites and e-newsletter are well-regarded for their independence and vital look and feel;
- Our e-newsletter has broad appeal and its editorial content is developed according to our readers and subscribers requests.

To help us improve our newsletter, please, fill in our on-line form.

Per aiutarci a migliorare la nostra lettera informativa, Vi preghiamo di compilare il modulo.

## Contact us:

To find out more about our e-newsletter “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, please, contact us at:

**[newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)**

We hope you also enjoy our websites, that is why if you have some suggestions and/or criticisms, we would like to know, as feed-back, both negative and positive, stimulates us to serve you better content and look.

Please, e-mail us at:

**[webmaster@italiansinlondon.co.uk](mailto:webmaster@italiansinlondon.co.uk)**

**[info@italianialondra.it](mailto:info@italianialondra.it)**

Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. *Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni* rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) (o su [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it)), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica [newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)  
© 2011 [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk)

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. *Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni* is a preview of contents just added or about to be added onto either [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk) or [www.italianialondra.it](http://www.italianialondra.it), which are showed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions, criticisms, or corrections, please email us at [newsletter@italiansinlondon.co.uk](mailto:newsletter@italiansinlondon.co.uk)  
© 2011 [www.italiansinlondon.co.uk](http://www.italiansinlondon.co.uk)